Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

LINEE GUIDA INERENTI AI REQUISITI PER LA FORMAZIONE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

ANCI
Protocollo Arrivo N. 3653/2024 del 12-11-2024
Doc. Principale - Copia Documento

Premessa

Considerato il quadro normativo in materia di formazione del volontariato organizzato di protezione civile, si rende necessario individuare linee guida condivise, quali standard minimi, indirizzati alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano nonché alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile di rilievo nazionale per l'erogazione della formazione dei volontari di protezione civile.

In questo modo, si ritiene che possano essere superate sia le criticità relative alla validità di corsi di formazione erogati da soggetti diversi, sia potenziali problematiche nel riconoscimento, anche dal punto di vista operativo, delle competenze di squadre di volontari fuori dal proprio contesto regionale/territoriale.

Destinatari della formazione

La formazione sta assumendo un carattere sempre più strategico nel contesto di protezione civile e, in particolare, per il volontariato organizzato, in quanto l'attività formativa permette di acquisire le giuste conoscenze per essere attori attivi nell'ambito del Servizio nazionale.

In particolare, il ruolo strategico del volontariato organizzato nell'ambito delle Comunità di riferimento, fa emergere la necessità che i singoli volontari abbiano conoscenze del Sistema e del contesto nel quale operano, tali da permettere di essere sentinelle attive e punti di riferimento dei cittadini.

La formazione in materia di protezione civile deve essere rivolta a tutto il volontariato appartenente alle Organizzazioni iscritte nell'Elenco nazionale di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 1/2018.

È infatti fondamentale che la formazione venga erogata universalmente a tutte le figure presenti nelle Organizzazioni, dal Presidente o al coordinatore dell'Organizzazione, al volontario che si occupa delle attività operative, fino al volontario che vive la realtà associativa occupandosi soltanto delle attività organizzative, secondo percorsi condivisi ed uniformi su tutto il territorio nazionale.

La formazione di protezione civile si pone come obiettivo quello di trasferire ai volontari conoscenze teorico-pratiche relativamente alle attività che devono essere svolte nell'ambito del Servizio nazionale: la formazione è necessaria a rafforzare l'intero sistema in quanto misura e strumento di tutela che guida le scelte del singolo volontario.

Il volontario formato, oltre ad essere maggiormente efficace nelle attività che svolge, diventa una fonte di contaminazione inestimabile e, al di là dell'efficacia individuale, può favorire la diffusione della

conoscenza di protezione civile sia nell'ambito della realtà associativa, sia nel più ampio bacino della Comunità in cui si trova sia come volontario che come cittadino.

La formazione costituisce, inoltre, la declinazione normativa attraverso cui il volontariato di protezione civile, in considerazione delle particolari modalità di svolgimento delle proprie attività, attua le disposizioni in materia di sicurezza fornendo ai volontari le conoscenze finalizzate all'assunzione dei comportamenti di autotutela e sicurezza più idonei, all'uso di dispositivi di protezione individuale, all'utilizzo in sicurezza di mezzi ed attrezzature.

La formazione di protezione civile deve essere erogata in modo universale, in particolare per quanto attiene il ruolo e le attività che il volontariato organizzato può svolgere nell'ambito del Servizio nazionale. In particolare, è strategico garantire la formazione anche ai soggetti che ricoprono cariche all'interno delle Organizzazioni (Presidenti, coordinatori, membri dei Direttivi, etc.) in modo da acquisire conoscenze per la gestione associativa e per favorire i rapporti con le Autorità competenti in materia.

Soggetti erogatori della Formazione

La formazione di protezione civile deve essere erogata da soggetti inseriti nel contesto del Servizio nazionale e che abbiano una conoscenza di protezione civile, al fine di favorire l'erogazione di corsi quanto più aderenti alle esigenze del volontariato organizzato ed alle loro attività nel contesto di protezione civile.

A tal fine, è necessario che la formazione dei volontari di protezione civile possa ricomprendere sia gli aspetti teorici che quelli tecnico-pratici.

In tal senso, si prevedono due figure di riferimento per la formazione: il formatore, con competenze e capacità tali da garantire la formazione sui diversi aspetti teorici e l'istruttore, con competenze e capacità tali da garantire la formazione tecnico-pratica.

Le attività formative, informative ed addestrative rivolte ai volontari di protezione civile devono essere erogate da parte di:

- Soggetti istituzionali (Dipartimento della protezione civile, Regioni e Province Autonome, Province, Città Metropolitane, Comuni e loro forme associate)
- Organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco nazionale

Qualora questi soggetti non siano in grado di coprire le esigenze formative dei volontari, la formazione ai volontari di protezione civile può, altresì, essere erogata da parte di Organismi, anche privati, delegati da parte dei soggetti istituzionali e delle Organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco nazionale, ferma restando la discrezionalità regionale.

Concorrono, inoltre, alle attività formative le strutture operative ed altri soggetti del Servizio nazionale (CNVVF, Forze dell'Ordine, soggetti del SSN, Università, etc.) che potranno occuparsi di specifici moduli/contenuti di precipua competenza, sotto il coordinamento del soggetto che eroga la formazione.

Dovrà essere istituito un registro dei formatori/istruttori a carico di Regioni e Province autonome per le Organizzazioni iscritte negli Elenchi territoriali e a carico del Dipartimento della protezione civile per le Organizzazioni iscritte nell'Elenco centrale.

Per l'iscrizione al registro si prevede una procedura di valutazione da parte dell'ente detentore del registro, in modo da poter favorire sia una conoscenza dei formatori accreditati da parte dei soggetti erogatori della formazione, sia l'interscambio degli stessi nell'ambito dei percorsi formativi.

<u>Il ruolo dei volontari di protezione civile nella formazione</u>

È strategico che venga valorizzata la formazione e la capacità di volontari qualificati, che possano essere in grado di trasmettere in modo omogeneo e coerente i contenuti dei percorsi formativi, trasferendo al contempo i valori e le prerogative del volontariato organizzato di protezione civile.

ANCI
Protocollo Arrivo N. 3653/2024 del 12-11-2024
Doc. Principale - Copia Documento

Le Organizzazioni di volontariato possono individuare volontari esperti nella formazione, che possano contribuire alle attività formative anche al di fuori del proprio contesto associativo qualora iscritti al predetto registro dei formatori/istruttori.

I volontari formatori possono avere esperienza o formazione acquisita nell'ambito delle attività di protezione civile, esperienza tecnica o professionale specifica derivante dal percorso formativo individuale, professionale o istituzionale (curriculum, ambito lavorativo, etc.), oppure aver acquisito una qualifica nell'ambito di percorsi formativi regionali o nazionali nell'ambito più generale della Organizzazione nazionale di appartenenza (Organizzazione di secondo livello, etc.).

Criteri organizzativi per erogare la formazione

La formazione di protezione civile deve essere garantita su tutto il territorio nazionale, attraverso standard minimi che devono essere seguiti per l'organizzazione di percorsi formativi di tutti i volontari, siano essi appartenenti alle Organizzazioni iscritte negli Elenchi territoriali, sia per quelli delle Organizzazioni iscritte nell'Elenco centrale.

Per quanto riguarda gli argomenti oggetto della formazione, per cui è prevista specifica normativa, si rimanda alla stessa.

Modalità organizzative della formazione

Per garantire che i percorsi formativi rispettino i criteri omogenei definiti dalle presenti Indicazioni operative, è necessario che l'organizzazione dei corsi sia curata dai soggetti già indicati in precedenza.

È necessario che la formazione dei volontari sia quanto più accessibile e fruibile in modo da poter favorire il maggior numero di soggetti che vi possano partecipare.

Per questo, anche utilizzando le soluzioni informatiche disponibili – pur prediligendo, ove possibile, una formazione erogata in presenza – appare strategico prevedere anche una formazione teorica alternativa facendo ricorso alle moderne modalità di erogazione dei corsi, quali piattaforme e-learning, l'utilizzo di strumenti per la formazione a distanza (videoconferenze, e-learning, etc.) ad integrazione o in sostituzione alla tradizionale formazione in presenza (anche con modalità miste *blended*).

L'utilizzo di forme alternative di formazione permetterà una maggiore scalabilità, aumentando la platea dei fruitori dei percorsi formativi, permettendo anche interazione e comunicazione tra i volontari ed i formatori.

Per quanto attiene la formazione pratica, rimane tuttora strategica e non eliminabile per gran parte delle attività di protezione civile in quanto l'apprendimento basato sull'esperienza concreta e condivisa (*learning by doing*) è strettamente connesso all'attività effettiva svolta sul campo da parte del volontario.

A tal proposito, i percorsi formativi possono prevedere anche percorsi addestrativi (composti da una fase preparatoria teorica e da una fase operativa pratica) per l'aggiornamento e il rafforzamento delle competenze operative dei volontari che hanno frequentato i rispettivi corsi di formazione, per garantirne l'operatività e l'efficacia degli interventi con specifico riferimento ai comportamenti di autotutela da adottare durante l'intervento negli specifici scenari di rischio di protezione civile.

Per i soggetti che ricoprono cariche apicali all'interno delle Organizzazioni di volontariato, è necessaria la partecipazione a corsi di formazione specialistica finalizzati al ruolo ricoperto.

Attestazione dei corsi

Al fine di garantire che la formazione erogata ai volontari di protezione civile sia omogenea e completa rispetto agli standard, è necessario predisporre due tipologie di attestazione:

- Attestato di frequenza per i corsi che non prevedono una valutazione finale;
- Attestato di profitto per i corsi che prevedono una valutazione finale.

ANCI
Protocollo Arrivo N. 3653/2024 del 12-11-2024
Doc. Principale - Copia Documento

Gli attestati dovranno contenere:

a. denominazione del soggetto erogatore della formazione;
b. nome, cognome e codice fiscale del partecipante al corso;
c. specifica della tipologia di corso seguito e relativo monte ore frequentato;
d. periodo di svolgimento del corso;
e. firma del soggetto individuato al rilascio delle attestazioni che a tal fine può incaricare anche il docente.

Presso il soggetto erogatore della formazione deve essere conservato per almeno dieci anni il "Fascicolo del corso" contenente:

a. nome, cognome e codice fiscale del partecipante,
b. registro del corso recante: elenco dei partecipanti (con firme), nominativo e firma del docente o, se più di uno, dei docenti, contenuti, ora di inizio e fine, modelli di valutazione complessiva finale di ogni partecipante.

È inoltre necessario stabilire, se possibile, indicazioni generali per l'individuazione dei soggetti che dovranno provvedere al rilascio delle attestazioni, quali ad esempio:

- Formazione di base: soggetto erogatore del corso, responsabile del corso, presidente associazione nazionale, regionale o presidente coordinamento/consulta/comitato provinciale, che promuove il corso;
- Formazione specialistica: soggetti istituzionali, presidente associazione nazionale, regionale o presidente coordinamento/consulta/comitato provinciale, che eroga il corso, organismi privati delegati e formatore esperto.

Sarà necessario altresì valutare la modalità per l'attestazione della partecipazione dei singoli volontari ai percorsi formativi attraverso la somministrazione di test di valutazione dell'apprendimento.

Gli attestati vengono rilasciati ai volontari che hanno effettuato una presenza pari o superiore al limite stabilito per ogni corso.

Qualora i corsi prevedano una prova di verifica valutativa, gli attestati dovranno indicare anche il superamento della stessa e saranno rilasciati ai volontari che hanno sostenuto, con esito favorevole, la prova finale.

L'attestato è per il volontario il documento che attesta la partecipazione allo specifico corso e rappresenta lo strumento mediante il quale anche gli altri soggetti erogatori della formazione possono verificare che il volontario abbia svolto lo specifico percorso formativo.

Al fine di favorire la costituzione di una banca-dati dei volontari di protezione civile con lo scopo di monitorare anche le attività formative seguite dagli stessi, ivi comprese le esigenze di aggiornamento, si ritiene costituisca buona pratica l'adozione di un 'libretto formativo del volontario', preferibilmente su supporto informatico, ove sia possibile rintracciare, oltre ai dati del volontario e dell'Organizzazione di appartenenza, anche i percorsi formativi ed addestrativi effettuati e le relative informazioni in merito.

Disposizioni transitorie

Le presenti Indicazioni operative prevedono tre diverse disposizioni transitorie:

1) Disposizioni per strumenti normativi/organizzativi

Al fine di permettere un'attuazione delle Indicazioni operative senza impatti negativi, è stato individuato un termine di 18 mesi a decorrere dalla pubblicazione del presente documento per consentire, in primis alle Regioni ed alle Province Autonome, nonché alle Organizzazioni di volontariato, di valutare l'adeguamento dei propri strumenti normativi/organizzativi.
Le Regioni e le Province Autonome potranno avvalersi del contributo dei coordinamenti territoriali ove presenti.

ANCI
Protocollo Arrivo N. 3653/2024 del 12-11-2024
Doc. Principale - Copia Documento

2) Disposizioni per corsi già erogati

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Organizzazioni di volontariato di rilievo nazionale, sulla base dell'adeguatezza della disciplina già in essere negli specifici ambiti di competenza, disciplineranno eventuali percorsi di aggiornamento del volontariato di protezione civile da essi coordinato, tenendo conto che saranno riconosciuti i corsi già effettuati se coerenti con quanto disposto dal presente documento.

3) Disposizioni per aggiornamento della formazione dei volontari

I percorsi formativi erogati dovranno essere oggetto di periodico aggiornamento '*retraining'* come declinato dalle Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano e dalle Organizzazioni di volontariato di rilievo nazionale, secondo quanto previsto dalle schede formative.

Clausola di salvaguardia

Per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome di Trento e di Bolzano restano ferme le competenze loro affidate dai relativi statuti e dalle relative norme di attuazione, ai sensi dei quali provvedono alle finalità delle presenti linee guida. La presente clausola si applica a tutti i contenuti delle Linee guida.

Per i corpi e per le unioni distrettuali dei Vigili del fuoco volontari, le Province autonome di Trento e Bolzano e la Regione autonoma Valle d'Aosta disciplinano, ciascuna per il proprio territorio, la relativa formazione.

Sono fatte salve, altresì, le forme e condizioni particolari di autonomia attribuite ai sensi dell'articolo 116, comma 3, della Costituzione.

ANCI
Protocollo Arrivo N. 3653/2024 del 12-11-2024
Doc. Principale - Copia Documento

ALLEGATO 1 - STANDARD CORSI DI FORMAZIONE BASE PER IL VOLONTARIATO ORGANIZZATO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATO 2 - STANDARD CORSI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER IL VOLONTARIATO ORGANIZZATO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATO 1

STANDARD CORSI DI FORMAZIONE BASE PER IL VOLONTARIATO ORGANIZZATO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

1 Premesse e risultato formativo atteso

Il corso viene erogato a coloro che si iscrivono in una delle Organizzazioni di volontariato censite nell'Elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.

Il corso abilita a svolgere attività generiche per le quali non sia richiesta formazione specialistica o addestramento.

Obiettivo del corso è fornire adeguata ed omogenea formazione di base ai volontari di protezione civile dell'intero territorio nazionale.

Il risultato formativo atteso si sostanzia nell'acquisizione di conoscenze ritenute fondamentali all'operatività in contesti di protezione civile.

Il corso è propedeutico ad ogni altra attività formativa nel settore della protezione civile, costituisce la formazione di base per l'attività di ogni singolo volontario e risulta requisito indispensabile per l'inserimento del volontario nell'ambito del Servizio nazionale di protezione civile.

2 Normativa/scenari di riferimento

Per la normativa e gli scenari di riferimento si rimanda alla normativa nazionale, regionale e di settore. Per gli scenari e i contesti di operatività del volontariato organizzato di protezione civile si fa riferimento all'art. 16 commi 1, 2, 3 e decreti attuativi.

3 Destinatari

I destinatari del corso base sono volontari appartenenti a organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.

4 Aspetti organizzativi

L'organizzazione del corso a livello territoriale/nazionale sarà curata dalla Regione/Provincia Autonoma/Organizzazione di volontariato/Ente delegato, attraverso l'impiego di una segreteria organizzativa dedicata, anche sulla base della programmazione delle attività definite con il Dipartimento della protezione civile.

Al fine di garantire la proficua partecipazione al corso, si ritiene che il numero massimo dei partecipanti non debba superare di norma n.35 unità in presenza.

Con riferimento alla modalità di erogazione della formazione, si ritiene preferibile la modalità in presenza o mista (salvo casi particolari autorizzati dalla segreteria di competenza in cui verrà autorizzata la formazione da remoto).

Il corso base prevede frequenza obbligatoria e nessuna assenza.

5 Docenza

La docenza ai volontari di protezione civile deve essere erogata da parte di:

- Soggetti istituzionali (Dipartimento della protezione civile, Regioni e Province Autonome, Province, Città Metropolitane, Comuni, …);
- Volontari formatori riconosciuti appartenenti a organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco nazionale;
- Agenzie delegate;
- Formatori di Organismi, anche privati, delegati da parte dei soggetti istituzionali e delle Organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco nazionale;

ANCI
Protocollo Arrivo N. 3653/2024 del 12-11-2024
Doc. Principale - Copia Documento

Concorrono, inoltre, le strutture operative ed altri soggetti del Servizio nazionale (CNVVF, Forze dell'Ordine, soggetti del Servizio Sanitario Nazionale, Università, etc.) che potranno occuparsi di specifici moduli/contenuti di precipua competenza, sotto il coordinamento del soggetto che eroga la formazione.

6 Test iniziale e finale, test di gradimento

Al fine di valutare le conoscenze pregresse dei discenti, potrà essere somministrato un test d'ingresso composto da almeno 20 domande a risposta multipla inerenti alle materie trattate. Il test verrà riproposto a conclusione del corso per valutare le conoscenze acquisite.

Verrà inoltre somministrato un test di gradimento anonimo finalizzato alla valutazione della qualità del corso nella sua interezza: programma formativo, materiali utilizzati, docenti, etc.

7 Attestati

Al termine dei corsi, qualora completato correttamente il percorso formativo, è previsto il rilascio dell'attestato di frequenza a firma del soggetto organizzatore del corso.

8 Predisposizione elenchi

Le Regioni/Province Autonome/Organizzazioni di volontariato di rilievo nazionale predispongono e mantengono aggiornato l'elenco dei volontari che hanno ottenuto l'attestato di frequenza.

9 Programma

Il programma formativo del corso base si articola in cinque moduli per un **totale minimo di dodici ore** di lezione, più un modulo facoltativo di carattere pratico/esercitativo dalla durata variabile.
Il corso affronta i seguenti temi di carattere generale in materia di protezione civile:

- Il Servizio nazionale della protezione civile
  (Storia, componenti e strutture operative, mandato istituzionale, cenni di pianificazione, le principali attività in emergenza e in tempo ordinario, i centri di coordinamento, i sistemi regionali di protezione civile)
- Il Codice della protezione civile e la normativa di riferimento
  (benefici di legge, rimborsi, contributi, il Comitato nazionale)
- Il volontariato organizzato di protezione civile
  (storia, la funzione e il ruolo del volontariato, elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, specificità, etica, Enti del terzo settore, approfondimento del Capo V del Codice della protezione civile)
- Scenari di rischio e modelli di intervento
  (rischio prevedibile e non prevedibile, il sistema di allertamento rischio sismico, idrogeologico, incendi boschivi, vulcanico, eventi atmosferici avversi, piani comunali di protezione civile)
- La normativa in materia di sicurezza
  (la normativa in materia di sicurezza applicata alle attività del Volontariato di protezione civile, Il principio dell'autotutela del volontario, i principali scenari e tipologie di rischio ed il relativo comportamento da attuare, DPI ed equipaggiamenti personali, Il benessere psicologico del volontario, la chiamata di soccorso: numeri di emergenza, cosa dire e fare)
- Contestualizzazione territoriale/associativa
  (il sistema di protezione civile regionale (sistema di allertamento, colonna mobile regionale…)/il mandato associativo)

ANCI
Protocollo Arrivo N. 3653/2024 del 12-11-2024
Doc. Principale - Copia Documento

MODULI

Primo modulo, 2 ore

- Introduzione al corso e test di ingresso
- Il Servizio nazionale della protezione civile
- Il Codice della protezione civile

Secondo modulo, 2 ore

- Il Volontariato organizzato di protezione civile

Terzo modulo, 2 ore

- Scenari di rischio e modelli di intervento

Quarto modulo, 4 ore

- La normativa in materia di sicurezza e l'uso dei D.P.I.

Quinto modulo, 2 ore

- contestualizzazione territoriale/associativa
  - Territoriale: la normativa, la Colonna mobile regionale, il sistema di allertamento, i rischi, l'organizzazione territoriale della protezione civile
  - Associativa: il mandato e i valori, la storia, la struttura operativa
- test finale + test di gradimento

Sesto modulo (facoltativo – orario variabile)

- Prova pratica/esercitativa

ANCI
Protocollo Arrivo N. 3653/2024 del 12-11-2024
Doc. Principale - Copia Documento

ALLEGATO 2

STANDARD CORSI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER IL VOLONTARIATO ORGANIZZATO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

Le aree di specializzazione cui fanno riferimento i corsi di formazione specialistica sono individuate nel Decreto del Capo del Dipartimento del 12 gennaio 2012 o da eventuali successivi provvedimenti di modifica.

1. Premesse e risultato formativo atteso

Nell'ambito delle aree di specializzazione individuate verranno declinate specifiche tipologie di corso, riferite alle attività che i volontari di protezione civile sono chiamati a svolgere a supporto delle componenti del Servizio nazionale della protezione civile.

Il risultato formativo atteso si sostanzia nell'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche per l'operatività in contesti di protezione civile, emergenziali e non.

Tra i prerequisiti di partecipazione è previsto il superamento del corso base.

2. Normativa di riferimento

La materia è disciplinata dalla seguente normativa vigente:

- Decreto Legislativo n. 1/2018 - Codice della Protezione Civile
- Decreto del Capo del Dipartimento del 12 gennaio 2012 (scenari e compiti dei volontari)
- Accordo Stato -Regioni 21 dicembre 2011
- Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2012
- Normative regionali
- Normativa specifica di riferimento rispetto alle materie trattate

3. Destinatari

Destinatari dei corsi specialistici sono i volontari appartenenti ad Organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco nazionale del volontariato di protezione civile di cui al comma 1, art. 34, Decreto Legislativo 1/2018.

4. Aspetti organizzativi

L'organizzazione del corso a livello territoriale sarà curata dalla Regione/Provincia Autonoma/Organizzazione di volontariato/Ente delegato, sulla base delle linee guida elaborate in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile.

Numero partecipanti: al fine di garantire la proficua partecipazione al corso, in particolare alle prove di simulazione pratica, si ritiene che il numero massimo dei partecipanti non debba superare, di norma, n. 35 unità.

Modalità di erogazione: con riferimento alla modalità di erogazione della formazione, va indicato quali moduli verranno proposti esclusivamente in presenza, quali *on-line* (formazione sincrona/asincrona) o se si tratterà di formazione mista.

Frequenza: deve essere preliminarmente determinata la percentuale di frequenza considerata obbligatoria, che prevede un massimo del 10% di assenza da calcolare sul totale delle ore di durata del corso.

L'organizzazione dei corsi prevede forme di collaborazione con gli Enti/strutture operative a diverso titolo coinvolti, secondo modalità coerenti con la normativa di settore e con lo sviluppo del corso stesso.

ANCI
Protocollo Arrivo N. 3653/2024 del 12-11-2024
Doc. Principale - Copia Documento

5. Docenza

La docenza ai volontari di protezione civile deve essere erogata da parte di:

- Soggetti istituzionali (Dipartimento della protezione civile, Regioni e Province Autonome, Province, Città Metropolitane, Comuni, etc.);
- Volontari formatori riconosciuti appartenenti a organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco nazionale;
- Agenzie delegate;
- Formatori di Organismi, anche privati, delegati da parte dei soggetti istituzionali e delle Organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco nazionale.

Concorrono, inoltre, le strutture operative ed altri soggetti del Servizio nazionale (CNVVF, Forze dell'Ordine, soggetti del Servizio Sanitario Nazionale, Università, etc.) che potranno occuparsi di specifici moduli/contenuti di precipua competenza, sotto il coordinamento del soggetto che eroga la formazione.

6. Test finale e questionario di gradimento

Al fine di valutare le conoscenze acquisite dai discenti, a conclusione del corso, dovrà essere somministrato un test finale composto da almeno 20 domande a risposta multipla, inerenti le materie trattate.

In caso sia previsto un test selettivo questo può prevedere una prova teorica e una prova pratica, supportata da griglia valutativa.

Al fine del superamento del corso con test selettivo, i partecipanti dovranno rispondere correttamente almeno all'80% delle domande.

Verrà inoltre somministrato un test di gradimento anonimo finalizzato alla valutazione della qualità del corso nella sua interezza: programma formativo, materiali utilizzati, docenti, etc.

7. Esercitazione conclusiva e debriefing

Può essere prevista una esercitazione conclusiva, volta a sperimentare sul piano pratico e operativo quanto appreso sul piano teorico.

8. Aggiornamenti periodici

In considerazione della specificità degli argomenti trattati, vanno previste giornate di aggiornamento periodico secondo quanto indicato dalla normativa vigente con l'obiettivo di aggiornare le competenze operative e relazionali in considerazione dei cambiamenti normativi. L'aggiornamento può essere riconosciuto anche per mezzo di seminari e convegni che trattano materie di contesto al corso specifico, se non previsto diversamente dalla normativa.

9. Attestati

Al fine di garantire che la formazione erogata ai volontari di protezione civile sia omogenea e completa rispetto agli standard, sarà necessario predisporre 2 tipologie di attestazione:

- Attestato di frequenza per i corsi che non prevedono una valutazione finale
- Attestato di profitto per i corsi che prevedono una valutazione finale

Gli attestati dovranno contenere:

a) denominazione del soggetto erogatore della formazione;

b) Nome, cognome e codice fiscale del partecipante al corso;

c) specifica della tipologia di corso seguito e relativo monte ore frequentato;

d) periodo di svolgimento del corso;

e) firma del soggetto individuato al rilascio delle attestazioni e, qualora indicato, anche del docente.

ANCI
Protocollo Arrivo N. 3653/2024 del 12-11-2024
Doc. Principale - Copia Documento

Presso il soggetto erogatore della formazione deve essere conservato per almeno dieci anni il "Fascicolo del corso" contenente:

a) nome, cognome e codice fiscale del partecipante,

b) registro del corso recante: elenco dei partecipanti (con firme), nominativo e firma del docente o, se più di uno, dei docenti, contenuti, ora di inizio e fine, modelli di valutazione complessiva finale di ogni partecipante.

10. Predisposizione elenchi

Le Regioni/Province Autonome/Organizzazioni di volontariato di rilievo nazionale predispongono e mantengono aggiornato l'elenco dei volontari che hanno ottenuto l'attestato di frequenza. o di profitto.

11. Indicazioni sulla struttura dei corsi

In allegato A si riportano le schede di programmazione dei corsi specialistici che possano facilitare l'organizzazione dei corsi.

ANCI
Protocollo Arrivo N. 3653/2024 del 12-11-2024
Doc. Principale - Copia Documento

ALLEGATO A

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DEI CORSI SPECIALISTICI

CORSO SPECIALISTICO PER _____

OBIETTIVI	
Fornire ai volontari una base formativa omogenea per garantire standard minimi ed acquisire: ▪ le conoscenze necessarie per svolgere le principali attività di prevenzione e di intervento in emergenza in scenari di rischio ▪ le informazioni necessarie per valutare i rischi nelle aree di intervento ed il corretto utilizzo delle attrezzature e dei DPI al fine di adottare comportamenti di sicurezza e autotutela	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato
TEST FINALE	Selettivo/Verifica apprendimento
DURATA COMPLESSIVA	TOT ore (TOT ore teoriche + TOT di prova pratica) + TOT ore di esame finale
AGGIORNAMENTO	Al massimo ogni TOT anni /O NESSUNO
FREQUENZA RICHIESTA	
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di TOT volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE rilasciato da _____

SEZIONE 1 – INTRODUZIONE AL CORSO, NORMATIVA DI SETTORE, RUOLI E COMPETENZE DEGLI ENTI

DURATA	CONTENUTO	METODO	DOCENZA
TOT ore	Unità didattica 1 - Unità didattica 2 - -	Lezione in presenza/ Lezione online	Specificare il formatore (Funzionario, Volontari esperti in materia, Volontari esperti sicurezza, Rappresentante autorità, etc.)

SEZIONE 2 –

DURATA	CONTENUTO	METODO	DOCENZA
TOT ore	Unità didattica 1 – Unità didattica 2 - -	Lezione in presenza/ Lezione online	Specificare il formatore (Funzionario, Volontari esperti in materia, Volontari esperti sicurezza, Rappresentante autorità, etc.)

ANCI
Protocollo Arrivo N. 3653/2024 del 12-11-2024
Doc. Principale - Copia Documento

SEZIONE 3 – SICUREZZA: COMPORTAMENTI DI AUTOTUTELA, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E UTILIZZO ATTREZZATURE E MEZZI

DURATA	CONTENUTO	METODO	DOCENZA
TOT ore	Unità didattica 1 -	Lezione in presenza/ Lezione online	Specificare il formatore (Funzionario, Volontari esperti in materia, Volontari esperti sicurezza, Rappresentante autorità, etc.)

SEZIONE 4 – PROVA PRATICA

DURATA	CONTENUTO	METODO	DOCENZA
TOT ore	Simulazione di una situazione emergenziale -	Simulazione in ambiente reale – attività in squadra con supervisione di volontari esperti	Specificare il formatore (Funzionario, Volontari esperti in materia, Volontari esperti sicurezza, Rappresentante autorità, etc.)

TEST FINALE

DURATA	CONTENUTO	METODO	IN CAPO A
TOT ore	L'esame finale è finalizzato alla verifica delle conoscenze acquisite durante il corso: ▪ somministrazione test a scelta multipla relativo alla conoscenza degli scenari di intervento, comportamenti di autotutela, ecc. ▪ prova pratica individuale e/o di gruppo per valutare la capacità di intervento nei vari scenari e nell'utilizzo delle attrezzature previste nella sezione 3 con riferimento anche al tema sicurezza	In presenza	

ANCI
Protocollo Arrivo N. 3653/2024 del 12-11-2024
Doc. Principale - Copia Documento